



**1 Libro**  
**I regni meridionali dal '700 all'Italia unita**  
Giulio de Martino presenta il suo nuovo libro "Borbonici e antiborbonici Dal regno di Napoli e di Sicilia all'Italia unita". Intervengono Giuseppe Monsagrati, Renato Parascandolo. Modera Teodosio Orlando.  
Casa della Memoria e della Storia via San Francesco di Sales 5 ore 18, tel. 06.687643

**2 Musica**  
**Horn Trio suite in chiave jazz**  
"Silent rides" con l'Horn Trio: Federica Michisanti al contrabbasso, Francesco Bigoni al sax tenore e clarinetto e Francesco Lento alla tromba. Le composizioni sono presentate sotto forma di "suite", senza interruzione.  
Alexanderplatz via Ostia 9, ore 22, ingresso 15 euro, tel. 06.83775604

**3 Cinema**  
**"Corti di lunga vita" finalissima con Pupi Avati**  
Saranno Pupi Avati assieme a Lidia Ravera, Lidia Pallotta, Marco Trabucchi e Anna Maria Melloni a proclamare i vincitori del concorso di cortometraggi "Corti di lunga vita" dedicati al tema dell'anzianità.  
Maxxi via Guido Reni 4a, ore 18 ingresso libero, tel. 06.3201954

**4 Musica**  
**"Cantami Godiva" monologo sulle donne**  
"Cantami Godiva, contro i sentimenti per un ritorno del corpo": Michele Monina racconta come nel corso degli anni il corpo della donna sia scomparso dal mondo della musica, a vantaggio dei sentimenti.  
Officina delle Arti Pasolini viale Ministero Affari Esteri 6 ore 21, tel. 06.49708835

**1 Howtan Space Il dualismo dei femminielli**

Galleria Howtan Space, via dell'Arco de' Ginnasi ore 18.30, ingresso libero, tel. 06.69941673  
"RESBIS. Il dualismo dei femminielli": in mostra circa 30 fotografie vintage, in bianco e nero di Luciano Ferrara, a cura di Barbara Martusciello. In un incontro pubblico, l'artista e la curatrice parleranno del complesso e eterogeneo mondo dei femminielli napoletani.

**2 Off Off Theatre Corpi in vendita tra virtuale e reale**

Off Off Theatre, via Giulia 19, ore 21 fino a domenica 16, da euro 15, tel. 06.89239515  
"S.E.X. - Sigma, Epsilon and X" è lo spettacolo scritto e diretto da Salvo Valentino, un thriller teatrale dalle sfumature arcobaleno, in cui i personaggi raccontano di corpi in vendita e incontri sessuali che dalla Rete prendono forma sempre più spesso nella vita reale.

**3 Centro Russo di Cultura Dramma di caccia Cechov in musica**

Centro Russo di Cultura, p.za Benedetto Cairoli 6 ore 19, ingresso libero, tel. 06.88816333  
In scena l'opera lirica "Dramma di caccia" di Anton Cechov, con la straordinaria partecipazione di Pietro Cangiano al pianoforte, compositore e direttore artistico dello spettacolo. Con Maria Tomasi (soprano), Massimo Simeoli (baritono), Maria Ratkova (mezzosoprano).

**4 Teatro Argentina Orsini, Popolizio la bomba atomica**

Teatro Argentina, largo Torre Argentina, ore 19 fino al 16/12, da euro 12, tel. 06-684000311  
Torna per il secondo anno "Copenaghen", lo spettacolo pluripremiato di Michael Frayn, interpretato da Umberto Orsini, Massimo Popolizio e Giuliana Lojodice, un thriller politico a tre voci tra il fisico danese Niels Bohr, sua moglie e il fisico tedesco Werner Heisenberg.

**5 Macro Asilo "Fotonica" toccare la luce**

Macro Asilo, via Nizza 138, ingresso libero fino al 15 dicembre, tel. 06-696271  
Forte del successo della prima edizione torna a Roma "Fotonica", il festival che indaga le forme dell'arte legate all'elemento luce nel contesto contemporaneo. Con 63 artisti, 4 performance, 6 installazioni audio video, light art, 3 live set 7 lecture e workshop.



**Teatro Ambra Jovinelli E Maria Amelia Monti dà il volto a Miss Marple**

Teatro Ambra Jovinelli, via Guglielmo Pepe 43 da stasera alle 21, euro 17-33, tel. 06/83082620  
Arriva un'Agatha Christie insolita: Maria Amelia Monti è da stasera la protagonista, all'Ambra Jovinelli, di "Miss Marple, giochi di prestigio", con adattamento scenico di Edoardo Erba, e regia di Pierpaolo Sepe. In una casa della campagna inglese, alla fine degli anni '40 Miss Marple è andata a far visita a una famiglia allargata, imbattendosi in uno strano delitto. Nel cast Roberto Citran e Sabrina Scuccimarra.  
-r.d.g.

**Teatro Eliseo Salomè fantascientifica con Pagni e Gaia Aprea**

Teatro Eliseo, via Nazionale 184 da stasera alle 20, euro 20-40, tel. 06.83510216  
**RODOLFO DI GIAMMARCO**  
C'è un trauma identitario che irrompe in modo del tutto inedito, nella "Salomè" di Oscar Wilde recante l'adattamento e la regia di Luca De Fusco, spettacolo in scena all'Eliseo con il mitico Eros Pagni nei panni di Erode, e con Gaia Aprea nel ruolo del titolo, e Anita Bartolucci nella parte di Erodiade. «È un testo molto poco rappresentato, e io vi interpreto un personaggio dipinto sempre come il cattivo di turno - riflette Pagni - eppure sento anche il compito di dovermi fare portatore di una riflessività che era considerata dall'autore, nel senso che Erode qui è conscio dei suoi limiti, ed è portato a credere a qualcosa di

superiore». Tragedia in prosa composta nel 1891, scritta in francese, e rappresentata postuma nel 1903, "Salomè" è un lavoro estetizzante fin de siècle, e la figura femminile che seduce il tetrarca fu concepita teatralmente per Sarah Bernhardt, donna fatale come la vedevano i decadenti. Ora lo spettacolo di cui parliamo, nato l'estate scorsa a Pompei, è coprodotto dagli Stabili di Napoli, di Genova e del Friuli Venezia Giulia, e s'affida a contaminazioni registiche tra teatro, danza, musica e cinema. Ma c'è, a rappresentare una radice della tradizione, appunto, Pagni. «Il testo ha una sua profondità. Dal mio punto di vista è importante la prima reazione di Erode, che quando sente la voce di Giovanni Battista, Iokanaan, plasmato da Wilde come un santone, un uomo dell'aldilà, ha un empito di paura, tanto da cambiare quasi i connotati, da sporgersi verso la pazzia». È a questo

punto che Erode, promettendo qualsiasi cosa, chiede a Salomè di fare la danza dei sette veli, e lei danzerà, domandando poi la testa del profeta, che, sdegnato, l'aveva respinta. «Il mio Erode fa di tutto per respingere questo macabro prezzo. Ma di fronte all'irremovibilità di Salomè, la decapitazione è un orrore che non ha alternative. Lì io dico "Credo che avverrà la fine del mondo", una frase emblematica che testimonia l'impotenza di Erode, in parte riscattandolo». Accanto a Giacinto Palmarini, Gianluca Musio, Paolo Serra, Enzo Turrin e gli altri, la Principessa di Giudea impersonata da Gaia Aprea indossa una calotta e una corazza un po' da fantascienza. «Salomè dovrebbe comparire completamente nuda, e l'armatura funge in parte da protezione». Lei sarà condannata, ma in chiusura ci sarà una sorpresa, suggerita dalla narcisistica voglia di trasformarsi nel profeta amato.



**Auditorium I solisti di Santa Cecilia per Mozart e Beethoven**

Parco della Musica, viale Pietro de Coubertin 30 Sala Sinopoli, ore 20.30, tel. 06.80241281  
**ANDREA PENNA**  
Nessuna orchestra dovrebbe trascurare di offrire alle prime parti l'occasione di misurarsi con il pubblico nel repertorio da camera. L'Accademia di Santa Cecilia segue da vari anni questa direzione, valorizzando le proprie ottime prime parti d'orchestra, come nel concerto di stasera. Due magnifiche pagine cameristiche, il quintetto per pianoforte e fiati K452 di Mozart e il quintetto per pianoforte e fiati op. 16 di Beethoven, dialogano a distanza ravvicinata: il primo non ha nulla da invidiare ai coevi concerti per pianoforte e orchestra, per equilibrio di scrittura e invenzione melodica, mentre il secondo omaggia con tratti luminosi Mozart. Agli strumentisti, Francesco Di Rosa, oboe, Alessandro Carbonare, clarinetto, Francesco Bossone, fagotto, Guglielmo Pellarin, corno, si aggiunge la sensibilità pianistica di Pietro De Maria.

**Teatro Villa Torlonia "Felicità...tà...tà" il miglior Campanile**

Teatro Torlonia, via Lazzaro Spallanzani 1 da stasera alle 20, tel. 06.684000311  
Uno sguardo su Achille Campanile è quello che ghiottamente promette "Felicità...tà...tà", spettacolo che quadri del varietà, e col repertorio del miglior Campanile, permette alla regia di Massimo Di Michele di rilanciare un grande umorista del nostro Novecento da stasera in scena al teatro Torlonia, facendo affidamento su Dario Battaglia, Luisa Borini e Edoardo Coen.  
-r.d.g.

